

Arrestato Taddeini a poche ore dalla chiusura dell'inchiesta su Terza posizione

Preso un «capo nucleo»: e ora sono 140 i fascisti indiziati

Lo ha bloccato la Digos all'aeroporto - Aveva cambiato nome - Insieme ad altre 39 persone (20 in carcere, le altre latitanti) è accusato di banda armata

A poche ore dalla formalizzazione dell'inchiesta su «Terza posizione», un altro fascista di rilievo, Massimiliano Taddeini, è finito nella rete di magistrati e polizia. Va ad aggiungersi così al «plotone» dei venti arrestati dal 23 settembre ad oggi. Ma il rapporto dei sostituti procuratori Giordano e Guardata comprende un numero di persone ben più consistente. Altri venti nomi sono infatti elencati tra i latitanti e ben cento quelli delle comunicazioni giudiziarie contro esponenti dell'estrema destra.

Anche il nome di Taddeini era tra quei 40 da arrestare per associazione sovversiva e banda armata. Una «banda» chiamata Terza Posizione, attualmente unica e reale formazione organizzata del neofascismo sotto il tiro della magistratura. Le altre sigle e sottogruppi gravitano intorno, come satelliti. Compresa quella del NAR, usata per rivendicare i più efferati crimini di questi ultimi mesi. Con tutti quei nomi, i riscontri raccolti durante le indagini, le testimonianze, le confessioni, la struttura semi-clandestina di «TP» è ormai abbastanza delineata, con una «testa pensante» (Consiglio), un Nucleo centrale che «smista» gli ordini, una legione militare, formata dai killer veri e propri e una serie di nuclei periferici, dislocati nei quartieri cosiddetti «neri». Taddeini apparteneva proprio ad una di queste strutture territoriali, secondo gli investigatori. Giovane di famiglia borghese, come la maggior parte dei suoi «camerati», abitava in via di Grottarossa, al Flaminio. Ha frequentato il liceo «Lucrezio Caro», ai Parioli, distinguendosi con altri nelle classiche provoca-



Antonio Leandri, il giovane ucciso per errore l'anno scorso

Furto in casa Falcao ma i ladri portano via solo poche lire

Il furto ha fruttato — almeno stando ai primi accertamenti — poche lire. Qualche oggetto in oro, un orologio delle monete, brasiliane naturalmente. Ma i ladri sembrano essere andati a colpo sicuro. Cercavano proprio quell'appartamento, la prima casa romana di Roberto Falcao, nuova stella del calcio capitolino. Tanto che gli inquirenti non escludono la «provocazione», lo «sfregio» di qualche tifoso di parte avversa in vena di prodezza.

La scoperta fatta ieri per caso da un ferroviere

Il cadavere di un uomo in un laghetto nei pressi di Guidonia

Difficile l'identificazione - Il corpo in avanzato stato di decomposizione - Lesioni alla fronte e alla schiena - Suicidio o omicidio?

Potrebbe essere l'inizio di un nuovo angoscioso «giallo». Ieri, in un laghetto nei pressi di Guidonia, è affiorato il corpo di un uomo, già deturpato dalla troppa permanenza in acqua. La scoperta è stata fatta da un ferroviere che stava cercando funghi in quella zona dove c'è anche un bosco. L'uomo ha dato l'allarme ai carabinieri di Tivoli, che sono arrivati sul posto insieme con i vigili del fuoco, quelli del reparto sommozzatori.

Domani riunione con Bufalini sui problemi internazionali. Domani alle 17, in federazione, avrà luogo una riunione della commissione del Comitato federale dedicata ai problemi internazionali. All'ordine del giorno saranno «gli ultimi avvenimenti internazionali e la nostra lotta per la pace, la distensione e il disarmo».

Mercoledì attivo con Minucci sul «dopo Fiat». Mercoledì alle 18, in federazione, si svolgerà un attivo provinciale del Partito e della FGCI. All'ordine del giorno: «i problemi e iniziative del Partito nella battaglia politica nelle lotte per il lavoro dopo l'accordo Fiat».

Sarà discusso tra pochi giorni dalla giunta comunale il piano per riorganizzare il traffico cittadino

Un bus quasi metrò con la strada tutta per sé

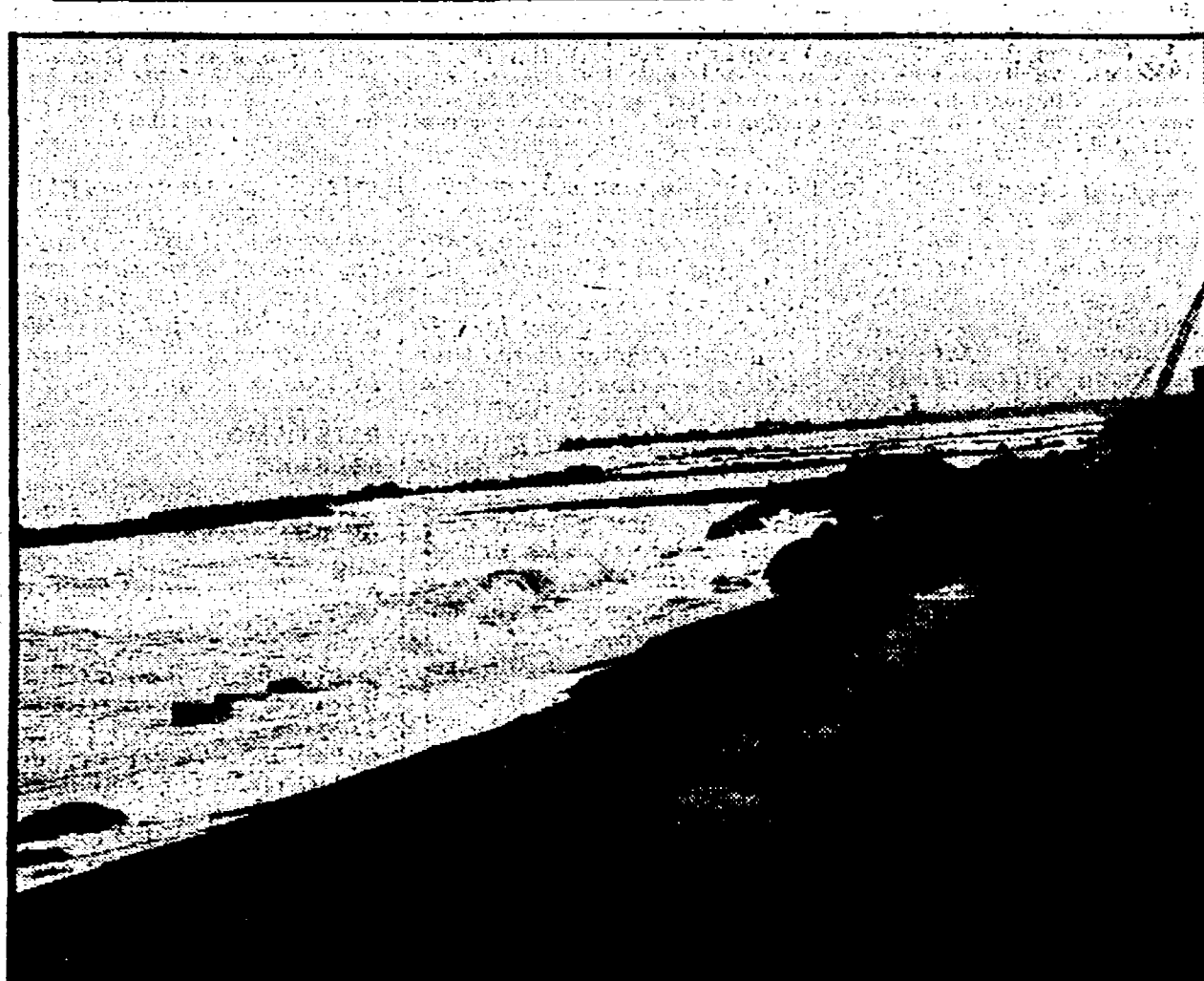
Riservate ai mezzi pubblici nove grandi arterie — Forse anche la Nomentana, la Trionfale, la Portuense e il Tritone — Percorsi alternativi per le auto e per i pedoni — Le difficoltà ci sono, ma il problema principale è come reagiranno gli automobilisti

I nubifragi di metà ottobre, la regina d'Inghilterra con i suoi cortei d'auto, i lavori di riassetto delle strade, che spesso, malgrado tutta la buona volontà, non si può fare a meno di eseguirli di giorno proprio quando è maggiore il numero di macchine in circolazione. Certo, in questo periodo il traffico di Roma ne ha dovuto sopportare di tutti i colori, ma l'impressione, diffusa, è che le origini del malessere, dell'enorme difficoltà a circolare, vadano ricercate altrove in una causa di carattere più generale. Insomma, subito dopo la partenza della linea A del metrò, nel febbraio scorso, la città sembrava aver riacquisito un aspetto meno caotico, si circolava meglio, soprattutto nelle zone toccate dalla sotterranea. Ma poi, finita l'ubriacatura, cioè alla fine dell'estate, tutto sembra essere tornato come prima, con file patuose, ingorghi, attese stressanti nei punti cruciali. La stessa via Tuscolana, che nei primi mesi dopo la partenza della linea A appariva semideserta, ha ripreso il volto di sempre, probabilmente molti di quelli che erano soliti preferire la macchina al mezzo pubblico, dopo i primi entusiasmi sono tornati alla vecchia abitudine.

tutto a chi della macchina non sa mai fare a meno) ma che offre veramente la prospettiva di una circolazione meno caotica, che non renda traumatico e esasperante spostarsi da un quartiere all'altro.

renderle tutte più fluide, insomma evitando che si intralci tra loro. Se il concetto non fosse troppo riduttivo, diremmo che si tratta di un'applicazione esasperata delle corsie preferenziali, ma non è solo questo.

Si affrontano i problemi del quartiere sul mare

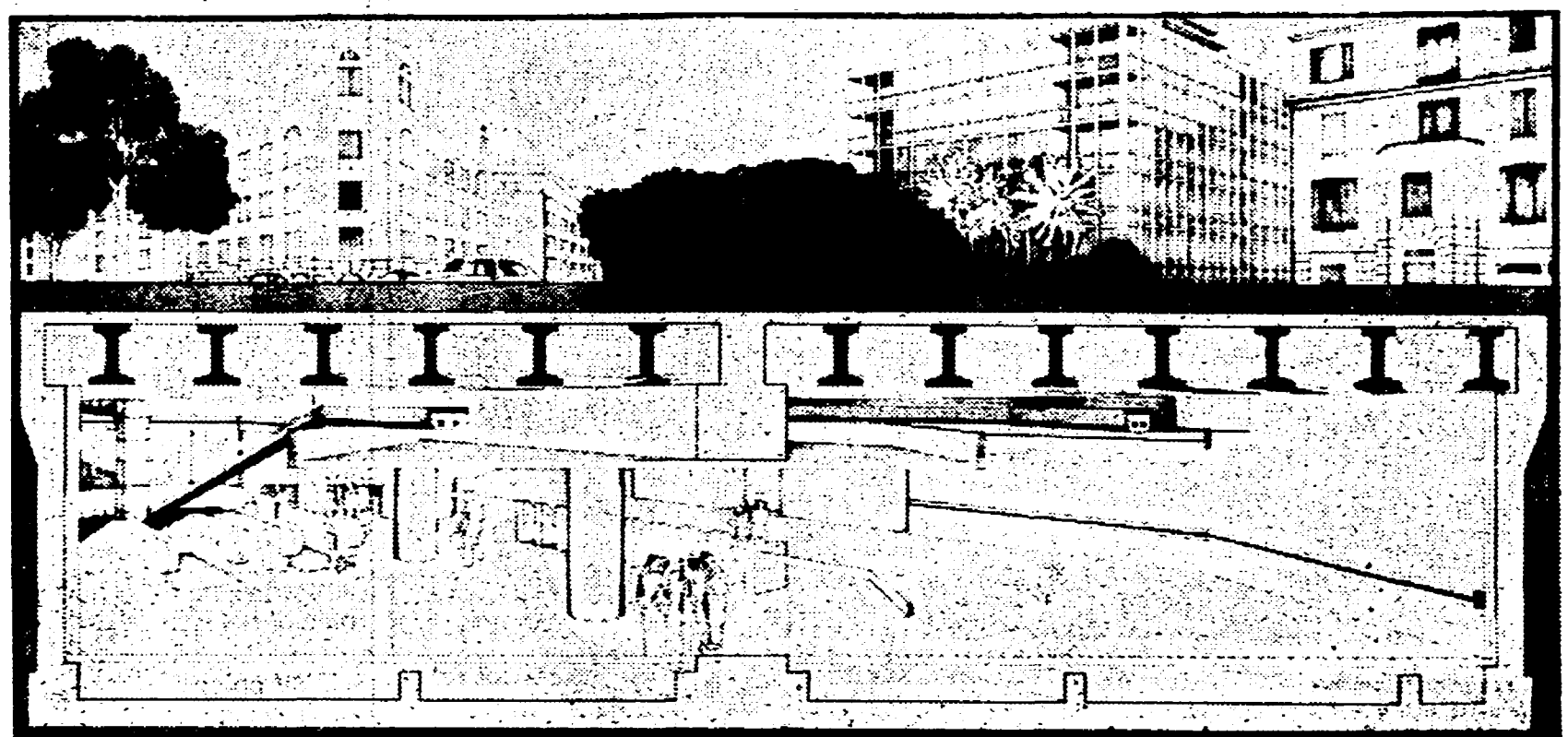


Accordo in circoscrizione per il governo di Ostia

Un protocollo unitario dei partiti della nuova maggioranza - Si punta sul decentramento - Ecco le cose concrete da fare subito

Conferenza stampa a Ostia, ieri, nei locali della tredicesima circoscrizione. Nell'incontro è stato presentato dal neo eletto aggiunto del sindaco, il compagno Vittorio Parola, il piano di «sviluppo e intervento» su i problemi che affliggono da tempo uno dei più grossi quartieri di Roma.

la cittadinanza per instaurare un rapporto di maggiore partecipazione e discussione. Al processo di trasformazione e rinnovamento di Ostia, da adesso, potranno dare il loro contributo anche le forze sociali, culturali presenti nel quartiere e le organizzazioni sindacali e alle conferenze di attuazione programmatica sarà presente anche la tredicesima circoscrizione.

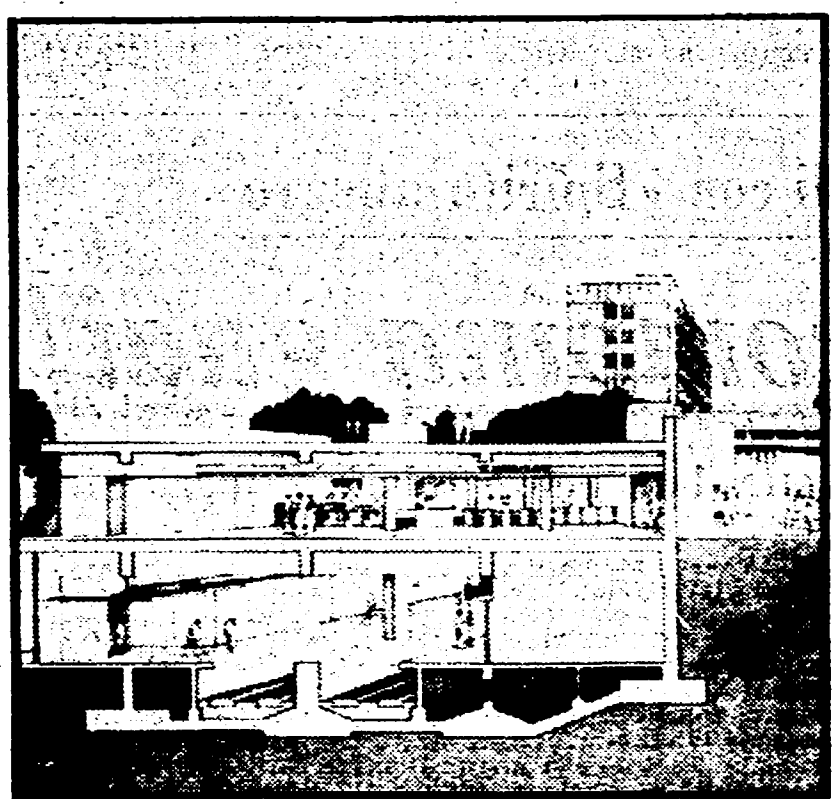


Si stanno definendo gli ultimi dettagli del contratto con l'Intermetro

E la linea B? Forse in primavera i primi scavi

Il piano generale per il traffico va bene, ma il prolungamento della linea B della metropolitana a che punto è? Nel recente convegno sui traffici cittadini, gli amministratori comunali avevano affermato che i lavori per il prolungamento da Termini a Rebibbia (in seguito con deviazioni da piazza Bologna al Tufello) sarebbero cominciati quasi certamente alla fine di quest'anno, cioè più o meno in questo periodo. Ma le difficoltà sono molto superiori al previsto, e per questa data dovrà per forza slittare. A quando? Se non incontreremo nuovi ostacoli, ha detto pochi giorni fa l'assessore al traffico De Felice, nella primavera prossima potremo ricominciare i primi cantieri e quindi l'Intermetro, la società appaltatrice, potrà cominciare a scavare.

che già in primavera dovrebbero essere aperti i cantieri della tratta Termini-piazza Bologna-stazione Tiburtina. Se si considera che l'Intermetro dovrà impegnarsi a consegnare l'opera entro sessanta mesi dall'apertura dell'ultimo cantiere, si può prevedere l'inaugurazione del tratto Termini-Rebibbia entro sette anni.



Si stanno definendo gli ultimi dettagli del contratto con l'Intermetro

Quasi pronti i binari, il tram in viale Tiziano

A risentirne di più di quei lavori, sono soprattutto il piazzale delle Belle Arti e la via Flaminia che, soprattutto nelle ore di punta, si trasformano in un inferno di macchine. Gli automobilisti si indignano e le telefonate di protesta ai giornali non si contano. Ma perché questa è una domanda ricorrente — bloccano il traffico proprio in quei punti? E poi perché rifare il manto stradale per rimettere i binari? Il tram non è un mezzo di trasporto ormai superato?

Ed ecco i punti dell'ampio programma approvato dalla tredicesima circoscrizione. ORDINE PUBBLICO — Sarà la circoscrizione a sollecitare le autorità perché il numero delle forze dell'ordine sia potenziato soprattutto nei luoghi più squallidi del quartiere. Il comitato permanente per l'ordine democratico verrà «rivitalizzato» per dare più sicurezza al cittadino. Un'attenzione particolare verrà rivolta alla tematica giovanile per combattere la piaga del mercato della droga. LITORALE E TURISMO — È previsto un potenziamento delle strutture comunali, in particolare modo per la spiaggia di Castel Porziano, e l'utilizzazione turistica e balneare del tratto di spiaggia di Capocotta. Inoltre verrà ristrutturato il ponte e meglio organizzata la viabilità del lungomare. Con gli enti competenti si studierà l'utilizzazione del Tevere e la sistemazione di Piumara. ZONA INDUSTRIALE ACILIA-DRAGONA — Gli impegni della circoscrizione in questo campo, sono per la rapida esecuzione delle infrastrutture, ormai quasi completate, e per l'impianto delle aziende che hanno già ottenuto i lotti.

La cittadina per instaurare un rapporto di maggiore partecipazione e discussione. Al processo di trasformazione e rinnovamento di Ostia, da adesso, potranno dare il loro contributo anche le forze sociali, culturali presenti nel quartiere e le organizzazioni sindacali e alle conferenze di attuazione programmatica sarà presente anche la tredicesima circoscrizione.